

BILANCIO DI ESERCIZIO ANNO 2019



Cassa Mutua di Assistenza e Previdenza per il Personale
del Ministero dell'Interno
Società Cooperativa



ORGANI SOCIETARI

Presidente Onorario

Cons. Luciana Lamorgese Ministro dell'Interno

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Giuseppe Filippone

Vicepresidente

Micaela Petrilli

Segretario

Nicola Merola

Consiglieri

Plautilla Calvani

Agostino Cenciarelli

Gianluca D'Amelio

Gennaro De Santis

Dario Marciano

Calogero Angelo Nicosia

Davide Roberto Sarais

Antonino Tranchina

Collegio Sindacale

Presidente

Raffaele Soldovieri

Sindaci effettivi

Natale Carone

Domenico Crupi

Sindaci supplenti

Arnaldo Anselmi

Francesco Paolo Cammilleri

Sede in Via Palestro 34 - 00185 Roma (RM)

Iscrizione Tribunale di Roma n°1800/1956

Camera di Commercio n° 787533

Elenco intermediari operanti ai sensi dell'art.112, c.7, TUB

Iscrizione Albo Cooperative n° A165540

Registro prefettizio di Roma n° 024256

Codice fiscale 01421700582

CASSA MUTUA DI ASSISTENZA E PREVIDENZA PERSONALE MINISTERO DELL'INTERNO
Società Cooperativa

Sede in Via Palestro 34 - 00185 Roma (RM)
Iscrizione Tribunale di Roma n°1800/1956
Camera di Commercio n° 787533
Elenco intermediari operanti ai sensi dell'art. 112, c.7, TUB
Iscrizione Albo Cooperative n° A165540
Registro prefettizio di Roma n° 024256
Codice fiscale 01421700582

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI
SULLA GESTIONE BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019

L'anno appena trascorso, dal punto di vista del volume dei prestiti richiesti da parte delle famiglie italiane, è stato un anno particolarmente esuberante, caratterizzato da un incremento che ha raggiunto picchi record. Nel 2019, infatti, si è registrato un trend costante di crescita per il credito al consumo, i cui flussi hanno continuato ad aumentare ad un ritmo sostenuto, tanto da potersi parlare di *“performance positiva”*.

In particolare, secondo quanto è emerso dall'Osservatorio sul Credito al Dettaglio realizzato da Assofin, CRIF e Prometeia, a differenza del credito immobiliare, il credito al consumo ha fatto segnare un aumento del 6,3% dei flussi finanziari e un aumento dell'11,1% del numero di operazioni: le ragioni di quello che si può considerare un vero e proprio boom sono state rinvenute nell'abbassamento dei tassi, in una maggiore stabilità dell'economia e nel contenimento dell'indice di rischio.

Va da sé, però, che quella che per il settore creditizio costituisce una *“dinamica positiva”* per le famiglie si traduce in un maggiore indebitamento, ed è proprio in quest'ottica che assume rilievo l'operatività della Cassa Mutua nel campo finanziario. Infatti, nonostante il tasso di default si sia generalmente attestato verso il basso per effetto di una progressiva riduzione della rischiosità del credito, come detto, è indubbio che la Cassa Mutua si pone per i soci come un canale di erogazione del credito al consumo privilegiato ed esente da *“sorprese”*.

Questo è vero riguardo sia alla qualità del prodotto, di sicuro appeal, che alla sostenibilità del rimborso, assicurata tramite una politica di contenimento del livello degli interessi, accorta e di assoluta competitività sul mercato finanziario.

Scendendo nello specifico, il Consiglio di Amministrazione, allo scopo di offrire strumenti di finanziamento sempre più convenienti e di rendere appetibile l'iscrizione alla Cassa Mutua di nuovi soci, ha deliberato in data 25 ottobre 2019 un nuovo piano di ammortamento ed un nuovo regolamento prestiti, entrati in vigore a partire dall'1/1/2020.

Le novità, di assoluto rilievo, sono rappresentate dall'abbassamento del tasso di interesse annuale al 5,00% per tutti i formati di prestito e dall'aumento del numero dei tagli di prestito disponibili, che è passato da 118 a 281, con ben 163 tagli in più. La Cassa Mutua, inoltre, onde venire incontro alle esigenze di coloro che necessitano di maggiore liquidità, ha innalzato il tetto di prestito concedibile fino a 30.000 euro.

Merita di essere segnalato l'art.4 del nuovo regolamento prestiti, che disciplina la facoltà di chiudere un finanziamento precedente con un nuovo prestito. Il predetto articolo, infatti, prevede la possibilità di concedere un nuovo prestito ad un socio che ha anche più di un prestito in corso di ammortamento, a condizione che parte del netto da erogare per effetto del nuovo prestito estingua i prestiti ancora in corso di ammortamento. Si consideri che tale possibilità era in precedenza limitata solo ad un prestito in corso di ammortamento.

Inoltre, l'opportunità non è più limitata, com'era prima, ai soli prestiti in corso di ammortamento concessi dalla Cassa Mutua e, di conseguenza, viene estesa anche a quelli di Istituti Bancari o finanziarie operanti sul mercato.

Infine, va sottolineato come la Cassa Mutua, in continuità con quella che è sempre stata la linea di governance societaria, ha mantenuto l'impegno di sostenere l'onere delle spese di riscossione delle rate, evitando così che i relativi costi ricadano sui soci.

È da rilevare, quindi, come le decisioni, prese nell'anno trascorso, di diminuire il tasso, di aumentare le somme messe a disposizione e di non ribaltare le spese di riscossione, stiano a testimoniare la persistente e consolidata volontà della Cassa Mutua di offrire un prodotto concorrenziale. Ciò è ancora più rimarchevole se si pensa che le operazioni di finanziamento offerte dall'Ente non costituiscono prestiti finalizzati all'acquisto di un bene e sono, perciò, prive di garanzie reali. Tant'è vero che la politica adottata in tal senso dalla Cassa Mutua si profila in controtendenza rispetto al modus operandi della generalità delle finanziarie e degli istituti bancari.

Si tratta di scelte coraggiose e nello stesso tempo intraprese senza perdere di vista l'oculatazza della gestione che segnano la differenza della cooperativa rispetto ad una finanziaria "pura," scelte

assunte con grande coerenza mutualistica, intendendo fornire segnali tangibili della determinazione del Consiglio di Amministrazione di perseguire una politica societaria che ponga il socio al primo posto.

Il presente bilancio si prefigge lo scopo di illustrare in modo analitico le attività compiute e i fini mutualistici perseguiti. Attraverso di esso i nostri soci sono resi edotti dell'operato della cooperativa e dei meccanismi che ne connotano intrinsecamente la struttura operativa. Ai sensi dell'art. 2 primo comma della legge 31 gennaio 1992 n. 59, il Consiglio di Amministrazione indica in modo riassuntivo i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari in conformità al carattere cooperativo della società.

Il bilancio, redatto secondo le norme che disciplinano le società cooperative, è costituito dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico, nei quali sono esposte le voci che compongono, rispettivamente, le attività e passività della Cooperativa al termine dell'esercizio, nonché i costi sostenuti ed i ricavi realizzati nel corso dello stesso esercizio; ciascuna voce di entrambi i documenti è posta a confronto con la corrispondente voce del bilancio relativo all'esercizio precedente.

Fa parte del bilancio la Nota integrativa che, con un ulteriore grado di dettaglio, esamina le voci che compongono i due precedenti documenti, chiarendo i criteri adottati per la loro valutazione e fornendo tutte le informazioni necessarie ad assicurare la rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Cooperativa.

L'esercizio relativo all'anno 2019 si chiude in modo positivo, con un utile d'esercizio pari a €9.171 al netto delle imposte di esercizio, effetto di una gestione oculata improntata ad una governance che accanto all'esigenza prevalente della mutualità non perde di vista la prudenza propria del buon padre di famiglia.

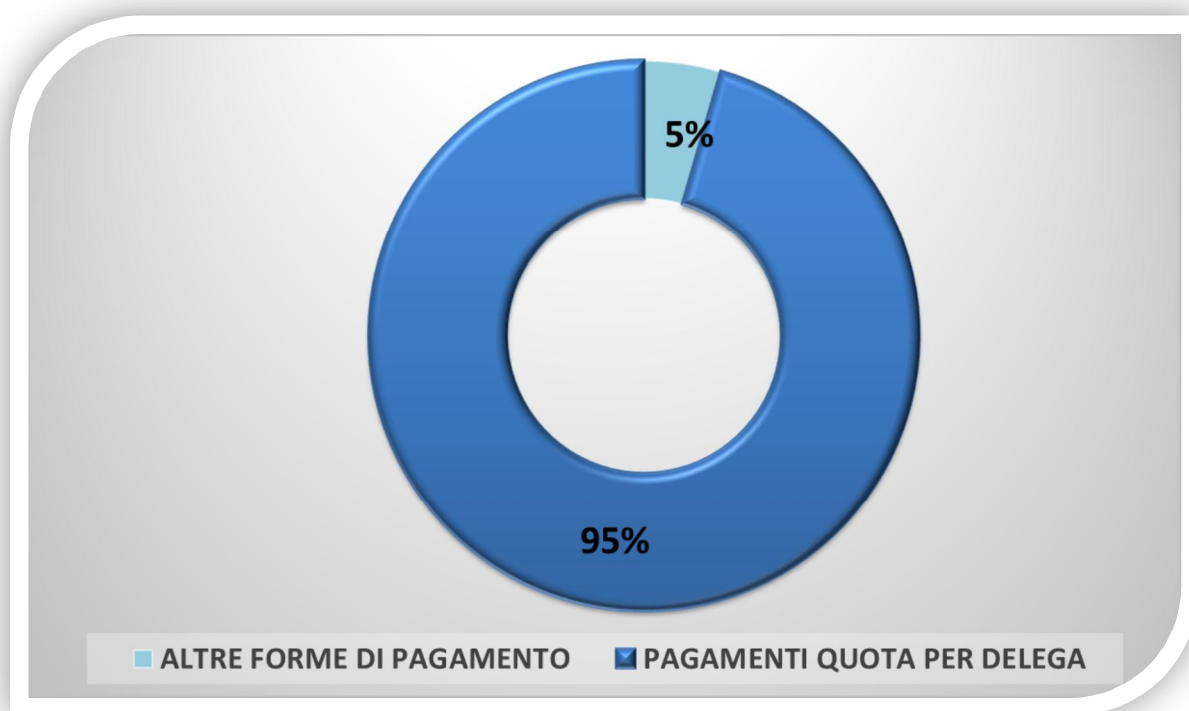
L'analiticità e la completezza del bilancio e della nota integrativa ci esime dall'analizzare, in questa sede, aspetti particolari, per soffermarci, invece, sull'attività svolta.

L'utile di esercizio viene destinato al Fondo di Riserva ordinario ai sensi dell'art. 2545 quater del c.c., per la quota prevista dall'art. 11 Legge 59/92 (3%) ai Fondi Mutualistici e la differenza al Fondo di Riserva indivisibile ai sensi del vigente Statuto Sociale.

Vi abbiamo convocato in assemblea ordinaria per deliberare in merito al bilancio chiuso al 31/12/2019 che, come la nota integrativa, è stato redatto in unità di euro.

Nel corso dell'esercizio la Cassa Mutua ha attuato e programmato diverse iniziative, alcune già accennate nella presenta relazione, intese a preservare e laddove possibile migliorare la qualità, dei servizi rivolti alla base associativa, fra le quali, a titolo meramente esemplificativo, si citano:

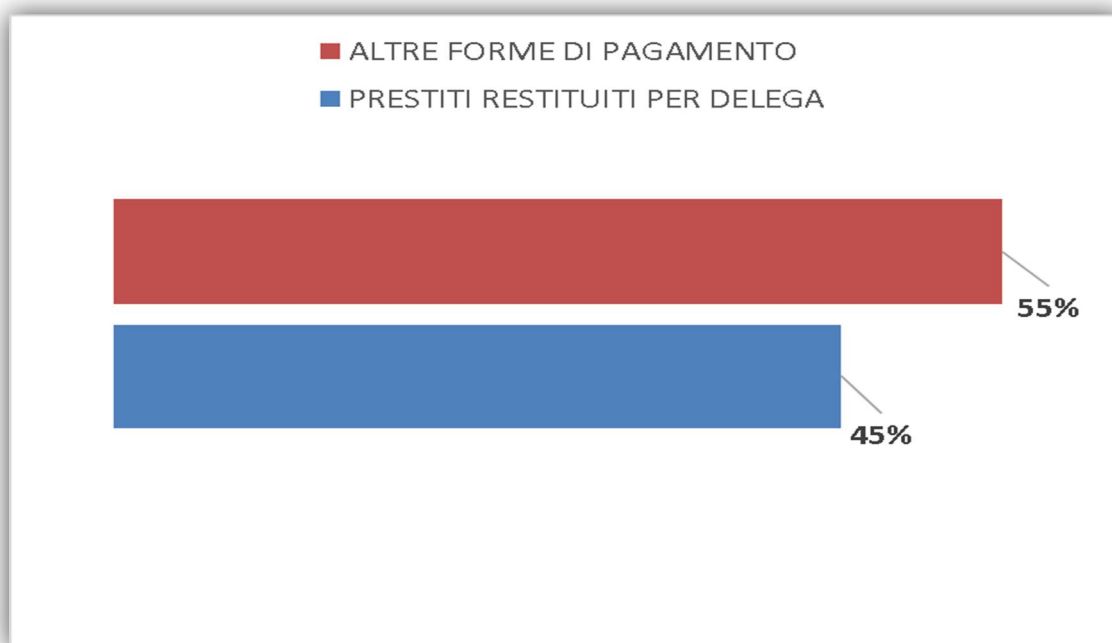
- la rinnovata volontà del Consiglio di Amministrazione di non applicare ai soci gli oneri di riscossione della delegazione di pagamento delle quote mensili: tali costi, come già anticipato, vengono presi in carico direttamente dalla Cooperativa nella consapevolezza che la pressoché totale adesione alla ritenuta sulla busta paga, pari al 95% su un totale di 7.594 soci (2.748 maschi e 4.846 femmine), sia il miglior baluardo della regolarità dei versamenti;



- il mantenimento, senza cesure con il passato, dello stanziamento di contributi per soggiorni estivi e vacanze studio dei figli dei soci, nonché di contributi straordinari per degenze ospedaliere dei soci stessi;
- l'adozione di un nuovo piano di ammortamento prestiti con decorrenza 01/01/2020, che non solo introduce 163 nuovi tagli di prestito arricchendo e diversificando l'offerta, ma prevede anche l'abbassamento del tasso di interesse annuale al 5,00% per tutti i tagli di prestito e l'innalzamento del tetto di prestito concedibile a 30.000 euro;
- l'adozione di un nuovo regolamento prestiti con decorrenza 01/01/2020 che contempla la possibilità di accordare un nuovo prestito ad un socio che ha anche più di un prestito in

corso di ammortamento senza ridurre, come in passato, tale facoltà unicamente ai prestiti in corso di ammortamento concessi dalla Cassa Mutua;

- la conferma della volontà di sostenere direttamente i costi della delegazione di pagamento applicati sulle ritenute in busta paga riguardanti il rimborso delle rate prestito, che, parimenti a quelli del RID, restano gratuiti per il socio e onerosi per la Cassa Mutua;
- la scelta, deliberata con il nuovo regolamento prestiti del 25/10/2019, di eleggere la ritenuta in busta paga quale unica modalità di restituzione dei prestiti stipulati nel corso dell'anno 2020, segnatamente prova della politica assennata e prudente messa in atto dal C.d.A. che, in un contesto in cui si va ad aumentare il tetto dei prestiti e a diminuire il tasso di interesse senza applicare costi di riscossione, non esita ad adottare misure che preservino la nostra cooperativa dall'alea del mancato rimborso. Va detto, altresì, che la trattenuta in busta paga per la restituzione del prestito registra, già nell'esercizio 2019, un risultato certamente apprezzabile, che si attesta intorno al 45% dei soci intestatari di un prestito;



- si è intensificato il recupero dei crediti in sofferenza continuando a far leva, all'interno della struttura, su uno staff di dipendenti, adeguatamente supportati legalmente, che possano dedicarsi prevalentemente ad una attività che è strategica per evitare che le situazioni di inadempienza diventino, se non adeguatamente contrastate, un vulnus economico-finanziario per la cooperativa;

- la manutenzione e la revisione costante della dotazione hardware e software, in risposta all'esigenza di preservare la perfetta funzionalità dei sistemi informativi con una attenzione specifica alla sicurezza e all'integrità dei dati, a salvaguardia della continuità del servizio e della efficienza delle prestazioni;
- il proseguimento di un piano organico di formazione del personale incentrato sulle tematiche relative alla trasparenza e alle prescrizioni di legge in materia di antiriciclaggio ed antiterrorismo, con una particolare attenzione rivolta alla definizione delle competenze e allo sviluppo della professionalità dei dipendenti;
- l'aggiornamento del Registro dei trattamenti introdotto ex Reg. UE 2016/679 e successivo D. Lg.vo 101/18, che ha armonizzato la normativa nazionale con quella comunitaria modificando il Codice della privacy;
- l'adozione di tutte le misure per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori impiegati presso gli Uffici della Cassa Mutua, in conformità a quanto prescritto dal D.lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni con l'aggiornamento programmato di tutti i corsi di formazione previsti dalla normativa.

Cari Soci,

con la convinzione di chi non si è risparmiato nel approfondire le proprie energie con passione e senza riserve per amministrare una Cooperativa che vive grazie agli iscritti e unicamente nell'interesse degli iscritti vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio 2019, garantendo sulla regolarità e trasparenza della gestione, nonché sulla determinazione del Consiglio di Amministrazione di proseguire senza soste sulla via di una politica societaria ad esclusivo vantaggio di tutta la compagine sociale.

P. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
f.to IL PRESIDENTE
(Dott. Giuseppe Filippone)

CASSA MUTUA DI ASSISTENZA E PREVIDENZA PERSONALE MINISTERO DELL'INTERNO
Società Cooperativa

Sede in Via Palestro 34 - 00185 Roma (RM)
Iscrizione Tribunale di Roma n°1800/1956
Camera di Commercio n° 787533
Elenco intermediari operanti ai sensi dell'art. 112, c.7, TUB
Iscrizione Albo Cooperative n° A165540
Registro prefettizio di Roma n° 024256
Codice fiscale 01421700582

Relazione del Collegio Sindacale e Revisori dei conti al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019

Signori Soci della Cassa Mutua di Assistenza e Previdenza per il Personale del Ministero dell'Interno Società Cooperativa, lo schema di bilancio e i dati numerici e le informazioni relative all'attività della Società vengono esposti attraverso lo schema di bilancio tipico delle società industriali, così come disciplinato dalle regole previste dal Codice Civile e dal e dal D.Lgs. n. 127 del 1991 e successive modificazioni e integrazioni (D.Lgs. n. 139/2015).

Alla luce delle considerazioni sopra svolte e consapevoli che alcune voci di bilancio tipiche delle società industriali non sono pienamente adattabili all'attività caratteristica della Società, sono state fornite nella Nota Integrativa, approvata dal Consiglio di Amministrazione, tutte le informazioni che si ritiene precisare e fornire per meglio far comprendere le dinamiche e le particolarità dell'attività tipica svolta dalla Cassa Mutua.

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Cassa Mutua di Assistenza e Previdenza per il Personale del Ministero dell'Interno Società Cooperativa, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cassa Mutua di Assistenza e Previdenza per il Personale del Ministero dell'Interno Società Cooperativa al 31 dicembre 2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della società, con il bilancio d'esercizio della medesima al 31 dicembre 2019. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cassa Mutua al 31 dicembre 2019.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e) del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;

- le risorse umane costituenti la “*forza lavoro*” non sono sostanzialmente mutate.

Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l’aspetto temporale, l’intero esercizio e nel corso dell’esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all’art. 2404 c.c.

Attività svolta

Nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

Abbiamo vigilato sull’osservanza della legge e dell’atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle adunanze dell’Organo Amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l’integrità del patrimonio sociale.

Mediante l’ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall’esame della documentazione aziendale trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull’adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull’affidabilità di quest’ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo. I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell’esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all’esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell’assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell’attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Nel corso dell’esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull’andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione.

Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse tali da compromettere l’integrità del patrimonio sociale

Il Collegio da atto che non sono pervenute denunce o segnalazioni, ai sensi dell’art. 2408 del c.c. e che, nel corso dell’esercizio, non ha rilasciato in tal senso i prescritti pareri ai sensi di legge.

Dall’attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, che è stato approvato dall'organo di amministrazione in data 6 marzo 2020 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e risentono delle variazioni degli schemi di bilancio in conformità alle disposizioni di attuazione al TUB, così come sopra descritto, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il Collegio non ha nulla da osservare.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 9.171,00.

Lo stato patrimoniale si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	30.836.530
Passività	Euro	6.940.341
Patrimonio netto	Euro	23.896.189
Utile d'esercizio	Euro	9.171

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione	Euro	268.385
Costi della produzione	Euro	370.748
Proventi e oneri finanziari	Euro	1.149.331

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale

f.to Revisore Legale Dr Raffaele SOLDOVIERI – Presidente

f.to Revisore Legale DOTT. Natale CARONE – Sindaco effettivo

f.to Revisore Legale DOTT. Domenico CRUPI – Sindaco effettivo

CASSA MUTUA DI ASSISTENZA E PREVIDENZA PERSONALE MINISTERO DELL'INTERNO
Società Cooperativa

Sede in Via Palestro 34 - 00185 Roma (RM)
Iscrizione Tribunale di Roma n°1800/1956
Camera di Commercio n° 787533
Elenco intermediari operanti ai sensi dell'art. 112, c.7, TUB
Iscrizione Albo Cooperative n° A165540
Registro prefettizio di Roma n° 024256
Codice fiscale 01421700582

BILANCIO AL 31/12/2019

Redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis C.C. - Gli importi presenti sono espressi in unità di Euro.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	904	516
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali	421.282	396.085
II. Materiali	1.217.749	1.063.191
III. Finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni	1.639.031	1.459.276
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze	0	0
II. Crediti		
entro 12 mesi	24.657.624	26.262.724
oltre 12 mesi	1.263.277	989.601
	<u>25.920.901</u>	<u>27.252.325</u>
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	67.577	67.961
IV. Disponibilità liquide	3.187.133	1.460.935
Totale attivo circolante	29.175.611	28.781.221
D) Ratei e risconti	20.984	19.416
TOTALE ATTIVO	30.836.530	30.260.429
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	576.618	590.122
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	21.872.509	21.282.659
III. Riserva di rivalutazione	0	0
IV. Riserva legale	45.569	43.547
V. Riserve statutarie	1.361.504	1.356.989
VI. Altre riserve	30.818	30.818
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX. Utile (perdita) d'esercizio	9.171	6.739
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0

Totale patrimonio netto	23.896.189	23.310.874
B) Fondi per rischi e oneri	6.042.958	6.035.045
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	224.410	204.828
D) Debiti		
entro 12 mesi	138.796	123.913
oltre 12 mesi	534.177	585.769
Totale debiti	672.973	709.682
E) Ratei e risconti	0	0
TOTALE PASSIVO	30.836.530	30.260.429
CONTO ECONOMICO	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	0	0
b) altri ricavi e proventi	268.385	226.532
	<u>268.385</u>	<u>226.532</u>
Totale valore della produzione	268.385	226.532
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0
7) Per servizi	156.366	141.698
8) Per godimento di beni di terzi	41.877	4.740
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	257.625	227.824
b) Oneri sociali	75.366	76.156
c) Trattamento di fine rapporto	37.757	42.794
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) Altri costi	0	0
	<u>370.748</u>	<u>346.774</u>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	75.504	75.964
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	72.210	66.195
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	9.595
	<u>147.714</u>	<u>151.754</u>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12) Accantonamento per rischi	20.000	15.000
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	663.956	720.335
Totale costi della produzione	1.400.661	1.380.301
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	-1.132.276	-1.153.769
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni		
a) da imprese controllate	0	0

b) da imprese collegate	0	0
c) da imprese controllanti	0	0
d) da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
e) altri	0	0
	<hr/>	<hr/>
	0	0
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
1) da imprese controllate	0	0
2) da imprese collegate	0	0
3) da controllanti	0	0
4) da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5) altri	0	0
	<hr/>	<hr/>
	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
1) da imprese controllate	0	0
2) da imprese collegate	0	0
3) da controllanti	0	0
4) da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5) altri	1.189.604	1.231.852
	<hr/>	<hr/>
	1.189.604	1.231.852
	<hr/>	<hr/>
	1.189.604	1.231.852
17) Interessi e altri oneri finanziari		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti	0	0
c) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d) altri interessi e oneri finanziari	40.273	27.796
	<hr/>	<hr/>
	40.273	27.796
17-bis) Utili e Perdite su cambi		
a) utili su cambi	0	0
b) perdite su cambi	(0)	(0)
	<hr/>	<hr/>
	0	0
	<hr/>	<hr/>
Totale proventi e oneri finanziari	1.149.331	1.204.056
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
	<hr/>	<hr/>
	0	0
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	384	0
	<hr/>	<hr/>
	0	0
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-384	0
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D)	16.671	50.287
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	7.500	43.548
b) Imposte relative a esercizi precedenti	0	0
c) Imposte differite	0	0

d) (Imposte anticipate)	(0)	(0)
e) (Proventi (oneri) da regime di consolidato fiscale e trasparenza fiscale)	(0)	(0)
	<u>7.500</u>	<u>43.548</u>

23) Utile (Perdita) dell'esercizio	9.171	6.739
---	--------------	--------------

CASSA MUTUA DI ASSISTENZA E PREVIDENZA PERSONALE MINISTERO DELL'INTERNO
Società Cooperativa

Sede in Via Palestro 34 - 00185 Roma (RM)
Iscrizione Tribunale di Roma n°1800/1956
Camera di Commercio n° 787533
Elenco intermediari operanti ai sensi dell'art. 112, c.7, TUB
Iscrizione Albo Cooperative n° A165540
Registro prefettizio di Roma n° 024256
Codice fiscale 01421700582

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2019

Signori soci,

come illustrato nella nota integrativa del bilancio precedente, a cui si rimanda per la spiegazione normativa e regolamentare dello schema di bilancio utilizzato, i dati numerici e le informazioni relative all'attività della Società vengono esposti attraverso lo schema di bilancio tipico delle società industriali, così come previsto dalle regole previsti dal Codice Civile e dal D.Lgs. n. 127/1991 e successive modificazioni (D.Lgs n. 139/2015).

Ad ogni modo, consapevoli che alcune voci di bilancio tipiche delle società industriali non sono pienamente adattabili all'attività caratteristica della Società, verranno fornite nella Nota Integrativa tutte le informazioni che si ritiene precisare e fornire per meglio far comprendere le dinamiche e le particolarità dell'attività tipica svolta dalla Cassa Mutua.

Il bilancio d'esercizio rappresenta un insieme unitario e inscindibile di documenti e, ai sensi dell'articolo 2423 del codice civile, è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

La Società, ai sensi dell'articolo 2435-*bis* del codice civile, ha la facoltà di redigere il bilancio in forma abbreviata ed è, pertanto, esonerata dal redigere il rendiconto finanziario e può usufruire di semplificazioni nel redigere lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa. Tuttavia, per alcune voci di bilancio maggiormente rappresentative, si è ritenuto di fornire dati ed informazioni aggiuntivi, anche se non dovuti, al fine di rappresentare e garantire chiarezza e comprensibilità al bilancio.

Il bilancio trova corrispondenza nella contabilità aziendale, che rispecchia integralmente le operazioni societarie poste in essere nell'esercizio.

Il bilancio dell'esercizio è redatto in unità di euro senza cifre decimali ed anche la nota integrativa è stata redatta in unità di euro.

Lo stato patrimoniale rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria della società. Nello stato patrimoniale sono indicate le attività, le passività e il patrimonio netto della società alla data di chiusura dell'esercizio.

L'articolo 2424 del codice civile prescrive uno schema obbligatorio, analitico e redatto in modo tale da evidenziare aggregati parziali. La forma dello stato patrimoniale è quella a sezioni contrapposte, denominate rispettivamente Attivo e Passivo.

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio. Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito sono raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Illustrazione dei criteri applicati nelle valutazioni di bilancio

Le valutazioni delle poste di bilancio sono state effettuate secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. In particolare:

- salvo diversa disposizione di legge, sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, ancorché degli stessi si sia avuta conoscenza dopo la chiusura di esso;
- si è tenuto conto di eventuali deprezzamenti relativi alle singole voci esposte in bilancio;
- gli oneri ed i proventi sono stati contabilizzati secondo il principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento e del principio di prudenza.

Nella valutazione delle singole voci di bilancio ci si è attenuti a quanto prescritto dalle disposizioni contenute nel codice civile e dalle prescrizioni dei Principi Contabili Nazionali in quanto applicabili; nessuna disposizione legislativa si è dimostrata in contrasto con la rappresentazione veritiera e corretta che il bilancio espone.

Nella valutazione delle voci di bilancio, non sono state applicate le deroghe previste dal Codice Civile.

Le attività e le passività sono state valutate separatamente, benché quelle fra loro collegate siano state valutate in modo coerente.

Accanto all'importo di ogni singola voce di bilancio è stato esposto il corrispondente importo iscritto nel precedente esercizio, così da renderne possibile l'immediata comparazione e l'evidenziazione degli incrementi e dei decrementi registratisi.

Nel rispetto delle Istruzioni i conti del bilancio sono redatti privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma ed il momento del regolamento delle operazioni su quello della contrattazione.

Non si è proceduto a compensi di partite.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 C.C. e ai principi contabili nazionali.

Come detto, il D.lgs. 139/2015 ha riformato la disciplina del codice civile in merito ai bilanci d'esercizio e, conseguentemente, l'Organismo italiano di contabilità ha provveduto ad aggiornare i principi contabili nazionali.

Nella redazione del presente documento, sono state considerate le variazioni apportate dall'OIC.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto. Il costo di acquisto comprende i costi accessori (costi di consulenza, spese notarili, spese di trasporto, dazi di importazione) e ogni altro onere che l'impresa ha dovuto sostenere perché l'immobilizzazione potesse essere utilizzata (spese di progettazione, spese di montaggio e messa in opera, collaudo).

Le spese incrementative sono state computate, nel limite del valore recuperabile, sul costo di acquisto del bene a cui si riferiscono nei casi in cui il sostenimento di tali costi abbia prodotto un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero di allungamento della vita utile.

Il valore delle immobilizzazioni è stato rettificato dagli ammortamenti effettuati sistematicamente nel corso degli esercizi e calcolati sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi che l'avevano giustificata, si procede al ripristino di valore nei limiti della consistenza che l'attività avrebbe avuto in assenza della svalutazione.

Le immobilizzazioni materiali non sono state oggetto di rivalutazione in base alle leggi specifiche.

Crediti

Trattasi principalmente dei crediti verso la clientela che sono relativi alle operazioni di erogazione prestiti verso i soci e sono iscritti per l'importo erogato al netto dei relativi rimborsi e tenendo conto del presumibile valore di realizzo. I crediti verso la clientela in sofferenza sono valutati analiticamente tenendo conto anche della solvibilità del debitore. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo, quando necessario, è ottenuto mediante l'iscrizione di appositi fondi di svalutazione.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni - Titoli

I titoli che non rappresentano un investimento durevole sono rilevati nell'attivo circolante e valutati al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale sulla base dell'effettiva giacenza di cassa e delle risultanze degli estratti conto bancari e postali, opportunamente riconciliati.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti iscritti in bilancio si riferiscono a ricavi e costi la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla loro manifestazione finanziaria. Essi sono calcolati sulla base del principio di competenza, mediante la ripartizione temporale dei costi e ricavi comuni a due o più esercizi.

Altre passività

Sono valutate al valore nominale, tenendo conto di eventuali anticipi già erogati.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il TFR è stato stanziato a fronte delle spettanze maturate a favore del personale dipendente, risultante a fine esercizio in conformità dell'art. 2120 del Codice Civile e dei contratti collettivi di lavoro

Fondo per rischi ed oneri

La voce comprende gli stanziamenti operati a fronte di oneri prevedibili e/o di natura determinata di esistenza probabile o certa per i quali alla data di chiusura dell'esercizio non risulta puntualmente determinabile l'ammontare o la data in cui si manifesteranno.

Fondo imposte

Il fondo imposte è stato stanziato in base alle previsioni dell'onere dell'imposte sul reddito (IRES ed IRAP) di competenza dell'esercizio in ottemperanza delle vigenti norme tributarie.

Costi e ricavi

I costi ed i ricavi vengono iscritti in bilancio in osservanza del principio di prudenza e di competenza economica.

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Vengono di seguito fornite informazioni di dettaglio in merito all'aggregato B)

Immobilizzazioni immateriali

Vengono di seguito dettagliate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali che, alla data del 31.12.2019, ammontano complessivamente a € 421.282:

	Migliore su beni di terzi	Software
Valore inizio esercizio	85.836	310.249
Incrementi	0	100.701
Decrementi e ammortamenti	0	75.504
Valore fine esercizio	85.836	335.446

La voce miglorie su beni di terzi comprende la contabilizzazione di residui lavori di manutenzione straordinaria sostenuti nel corso degli anni ed eseguiti sullo stabilimento balneare di Castelfusano, la cui concessione è stata restituita definitivamente nel corso del 2019.

La voce residua di immobilizzazione sarà oggetto di riassorbimento nel corso dei prossimi esercizi.

La voce software interessa i programmi informatici detenuti dalla Società, alcuni di natura obbligatoria stante il carattere come soggetto finanziario della Società.

Immobilizzazioni materiali

Vengono di seguito dettagliate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e altri beni
Valore inizio esercizio al lordo dei fondi di amm.to	906.864	326.843	342.967
Incrementi dell'anno	0	198.873	32.395
Decrementi (f.di amm.ti) ed ammortamenti dell'anno	88.462	183.394	318.337
Valore fine esercizio	818.402	342.322	57.025

Con riferimento alla tabella di cui sopra è opportuno segnalare:

- l'incremento della voce degli Impianti e Macchinari è riferito all'acquisto di diversi beni strumentali (pc, arredi, ecc...) destinati ad essere impiegati nell'utilizzo della nuova sede della società;
- i decrementi delle voci Attrezzature industriali ed altri beni riguardano la continuità dell'attività della dismissione dei beni detenuti presso lo stabilimento balneare di Castelfusano che la Società ha deciso di non utilizzare più per le proprie attività sociali.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti immobilizzazioni finanziarie.

ATTIVO CIRCOLANTE

Vengono di seguito fornite informazioni di dettaglio in merito all'aggregato C) Attivo Circolante.

Nelle tabelle che seguono sono esposte le analisi delle variazioni e delle scadenze dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valori di inizio esercizio	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore di fine esercizio
Verso clienti	23.589.969	21.585.414	23.999.097	21.176.286
Tributari	7.154	5.689	7.118	5.725
Per imposte anticipate	273.809	0	0	273.809
Verso altri	3.381.393	2.186.488	1.102.800	4.465.081

Tenuto conto dell'istituzionale attività svolta dalla Società, tale credito è principalmente rappresentato dalla voce dei crediti verso soci per prestiti erogati pari:

	2019	2018	Variazioni
soci c/prestiti	21.176.286	23.589.969	-2.413.683

Nella voce sono compresi anche i crediti in sofferenza pari ad € 393.167 (l'anno scorso erano pari ad € 438.332), che rappresentano quelli nei confronti dei quali sono state avviate, in diverse forme, procedure legali di recupero degli stessi. L'importo sopra indicato è al lordo di un fondo svalutazione crediti di € 72.228 determinato su base analitica; tale fondo, anche alla luce dei buoni risultati ottenuti in termini di recupero degli insoluti, è stato adeguato al ribasso. Pertanto il valore dei crediti in sofferenza, risulta congruamente coperto dal fondo, che tiene conto del ragionevole rischio di mancato incasso.

Si fa inoltre presente che la Società, potendo redigere il bilancio secondo la forma abbreviata a norma dell'articolo 2435-bis del Codice Civile è esonerata dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei crediti.

La voce dei crediti tributari si riferisce principalmente all'acconto IRAP per l'anno 2019.

La voce come credito per imposte anticipate si riferisce all'iscrizione per imposte anticipate inerenti al riporto a nuovo della perdita fiscale 2017 che può essere utilizzata a copertura dei redditi imponibili ai fini IRES.

La composizione della voce crediti verso altri è la seguente:

Anticipi a fornitori	30.357
Socio c/sovraprezzo quote sociali	4.322.560
Acconto Inail	2.000
Deposito concessioni	4.157
Crediti vari	106.007
TOTALE	4.465.081

Con riferimento alla data di chiusura non esistono crediti verso soggetti ubicati fuori dal territorio nazionale e non vi sono crediti espressi originariamente in valuta.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

La voce comprende la valorizzazione al 31.12.2019 effettuata a valore di mercato (quotazione borsistica), sulla base della media dell'ultimo mese dell'anno 2019, di quote di titoli di fondi comuni di investimento (Settore obbligazionario).

	2019	2018
Fondo Comune di Investimento	67.577	67.961

La valorizzazione è rimasta praticamente costante, variando di poche unità di euro, di importo non significativo.

Si fa presente che non sono detenute partecipazioni in imprese controllate e collegate.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Qui di seguito sono riportate le variazioni delle disponibilità liquide:

	Valore inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.457.869	1.725.553	3.183.422
Denaro e altri valori in cassa	3.066	645	3.711
Totale disponibilità liquide	1.460.935	1.726.198	3.187.133

Si segnala l'importante variazione in aumento dei saldi disponibili presso importanti Istituti Bancari così riassumibili:

- conto BNL: € 2.648.505
- c/c postale: € 419.003
- conto MPS: € 106.084
- conto Banca Mediolanum: € 9.831

RATEI E RISCONTI

Di seguito è esposto un dettaglio della voce "Ratei e risconti attivi":

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	19.416	1.568	20.984

Non sussistono, alla data di chiusura dell'esercizio, risconti aventi durata superiore a 5 anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Come richiesto dall'articolo 2427 del Cod. Civ., punto 8, si comunica che non sono stati imputati nell'esercizio oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Con riferimento all'esercizio in chiusura di seguito vengono esposte le variazioni delle singole voci costituenti il patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve:

	Valore inizio esercizio	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Risultato esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	590.122	2.375	15.879		576.618
Riserva sovrapp. azioni	21.282.659	860.531	270.681		21.872.509
Riserva legale	43.547	2.022	0		45.569
Riserva statutarie	1.356.989	4.515	0		1.361.504
Altre riserve	30.818	0	0		30.818
Utile esercizio 2018	6.739	0	6.739		0
Utile esercizio 2019		9.171			9.171
Totale patrimonio netto	23.310.874	878.614	293.299		23.896.189

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione del Fondo è la seguente:

	Valori di inizio esercizio	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo garanzia prestiti	4.057.022	206.971	41.487	4.222.506
Fondo ass.za e buonuscita	1.799.794	0	90.273	1.709.521
Fondo per rischi fitti passivi	15.000	20.000	0	35.000
Fondi mutualistici L. 59/92	3.501	202	0	3.703
Fondo svalutazione crediti	159.728	0	87.500	72.228
Totali	6.035.045	227.173	219.260	6.042.958

L'incremento del fondo per rischi fitti passivi è relativo all'accantonamento effettuato per la copertura di un'eventuale richiesta dell'Agenzia del Demanio per anni successivi a quelli oggetto della chiusura di contenzioso. Tale fondo è stato ulteriormente incrementato nell'anno 2019 di un importo pari a € 20.000.

Il decremento del fondo svalutazioni crediti è relativo all'assorbimento di parte del Fondo svalutazione crediti da ritenersi eccedente rispetto al presumibile valore di recupero dei crediti in sofferenza.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (TFR)

Qui di seguito si forniscono le informazioni sul TFR:

	2019
Consistenza iniziale	204.828
Accantonamento esercizio	35.582
Utilizzazione esercizio	16.000
Consistenza finale	224.410

DEBITI

Di seguito vengono fornite informazioni di dettaglio relativamente ai debiti iscritti nel passivo dello stato patrimoniale. La riclassificazione dei debiti entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale, tenendo conto anche di fatti ed

eventi previsti nel contratto che possono aver determinato una modifica della scadenza contrattuale.

Si fa inoltre presente che la Società, potendo redigere il bilancio secondo la forma abbreviata a norma dell'articolo 2435-bis del Codice Civile è esonerata dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti.

Variazione e scadenza dei debiti

	Valori di inizio esercizio	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore di fine esercizio
Verso soci per finanziamenti	19.927	169.831	170.310	19.448
Verso fornitori	40.552	755.190	768.025	27.717
Tributari	10.448	258.337	236.786	31.999
Verso istituto di previdenza e sicurezza sociale	4.769	117.166	102.086	19.849
Altri	48.217	254.677	263.111	39.783
Debiti v/banche per Mutuo	585.769	0	51.592	534.177
Totali	709.682	1.555.201	1.591.910	672.973

Si passa ad illustrare sinteticamente la composizione delle principali voci di debito

Debiti verso soci per finanziamenti: trattasi di importi di deleghe da restituire per diverse ragioni

Debiti verso fornitori: trattasi di importi per fatture ricevute da fornitori, pari a € 18.450, e per fatture da ricevere per € 9.267.

Si specifica che i suddetti debiti rappresentano l'esposizione debitoria della Società alla data del 31.12.2019 e che gli stessi sono poi stati estinti, attraverso i pagamenti vari, nel corso dei primi mesi del 2020.

Debiti tributari

La voce è così composta:

Debiti vs/ erario per ritenute	33.290
Debiti per accantonamento Irap	7.500
Debito Iva	(5.891)
Debito per imposta sostitutiva TFR	(2.900)
TOTALE	31.999

Debiti verso Inps e Inail: trattasi di debiti verso Inps per € 26.639 e di crediti verso Inail per € 6.790.

Debiti v/ banche per mutuo: trattasi del mutuo ipotecario acceso presso Monte Paschi di Siena per l'acquisto dell'immobile.

Debiti verso altri

La voce è così composta:

Debiti per stipendi da liquidare	14.630
Debiti per compensi da liquidare	3.917
Debiti per depositi passivi	14.936
Debiti per caparra confirmatoria	6.300
TOTALE	39.783

CONTO ECONOMICO

Il Conto economico è stato predisposto tenendo conto dei seguenti principi:

- suddivisione nelle quattro sub-aree previste dallo schema contenuto nell'art. 2425 c.c.;
- allocazione dei costi in base alla relativa natura;
- necessità di dare rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio.

A) Valore della produzione

Il valore della produzione ammonta ad euro 268.385 ed ha registrato rispetto al 31 dicembre 2018 un incremento di euro 41.853.

A5) Altri ricavi e proventi

La voce comprende tutti i componenti positivi di reddito non finanziari, riguardanti l'attività accessoria.

Il suo contenuto può essere così schematizzato:

Fitti attivi da immobili Nuoro	2.551
Rimborso spese legali	25.275
Altri proventi	87.569
Sopravvenienze attive	76.490
Plusvalenze da vendita immobile	76.500
TOTALE	268.385

La voce "Altri proventi" comprende principalmente una riduzione parziale del fondo svalutazione crediti, ammontante a circa €87.500, e da ritenersi eccedente rispetto al valore di presumibile realizzo dei crediti in sofferenza sulla base delle informazioni acquisibili dalla società.

L'iscrizione in tale voce appare rispettosa di quanto previsto dal paragrafo 47 dell'OIC 31 "Fondi per rischi e oneri e Trattamento di Fine Rapporto", secondo cui l'eliminazione o la riduzione del fondo eccedente è contabilizzata fra i componenti positivi del reddito nella stessa area (caratteristica, accessoria o finanziaria) in cui era stato rilevato l'originario accantonamento.

Per ciò che concerne le "Sopravvenienze attive", trattasi di sopravvenienze derivanti dall'insussistenza di costi precedentemente contabilizzati e che non si concretizzeranno in futuro.

Per ciò che concerne le "Plusvalenze da vendita immobile", trattasi di plusvalenze formatesi con la vendita di un immobile di Nuoro.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono unicamente all'attività svolta in Italia; la società non opera sui mercati esteri.

B) Costi della produzione

B7) Per servizi

Sono imputati a questa voce tutti i costi, certi o stimati, (al netto delle rettifiche, quali sconti, abbuoni o premi) derivanti dall'acquisizione di servizi, per un totale pari ad € 156.366, con un aumento di € 14.668 rispetto all'esercizio 2018.

Sinteticamente le principali voci di tale conto sono rappresentate da:

Spese legali	100.241
Consulenze amministrative	24.886
Consulenze tecniche	18.534
Elaborazione busta paga	5.905
Affitti passivi	6.800

B8) Per godimento di beni di terzi

Sono iscritti in questa voce i corrispettivi, al netto delle rettifiche come sopra precisate per il godimento di beni di terzi materiali ed immateriali quali, ad esempio: canoni e royalties periodici per l'utilizzo di brevetti, marchi, know-how, software, concessioni, ecc; canoni per locazione finanziaria macchinari, fotocopiatrici, rilevatori delle presenze. Il totale dei costi per il godimento di terzi ammonta ad € 41.877, con un aumento rispetto all'esercizio 2018 pari ad € 37.137, dovuto principalmente al canone di assistenza per i software.

B9) Per il personale

B9a) Salari e stipendi

In questa voce sono iscritti tutti i costi sostenuti nel corso dell'esercizio per il personale dipendente. La rilevazione dei salari e degli stipendi (comprensivi di tutti gli elementi fissi e variabili che entrano a comporre le retribuzioni per legge e/o per contratto) è comprensiva delle quote maturate e non corrisposte relative a mensilità aggiuntive e ferie maturate e non godute al lordo delle ritenute per imposte ed oneri sociali a carico del dipendente. Si comprendono in questa voce anche i compensi per lavoro straordinario, le indennità e tutti gli altri elementi che compongono la retribuzione lorda figurante in busta paga (ad esempio, indennità per rischio, indennità sostitutiva di mensa, indennità di trasferta, indennità di manato preavviso, premi aziendali).

B9b) Oneri sociali

Con riferimento agli Oneri sociali a carico dell'impresa da corrispondere ai vari enti previdenziali ed assicurativi (INPS, INAIL, INPDAL, ecc.), gli stessi sono rilevati al netto degli importi "fiscalizzati" in base a disposizioni di legge sulla fiscalizzazione degli oneri sociali. Si comprendono in questa voce anche gli oneri sociali afferenti le quote delle mensilità aggiuntive e ferie maturate e non godute.

B9c) Trattamento di fine rapporto

Il TFR è rilevato quale accantonamento, di competenza dell'esercizio, per il trattamento di fine rapporto maturato a favore dei dipendenti, ai sensi dell'articolo 2120 del codice civile. Il costo è rilevato (con contropartita la voce C del Passivo dello Stato Patrimoniale), anche se l'impresa ha stipulato polizze assicurative a garanzia del TFR. In questa voce è rilevato anche l'importo del TFR maturato a favore dei dipendenti il cui rapporto di lavoro è venuto a cessare nel corso dell'esercizio, per il periodo compreso fra l'inizio dell'esercizio e la data di cessazione del rapporto.

Sinteticamente le principali voci di tale conto sono rappresentate da:

Salari e stipendi	257.625
Oneri sociali	75.366
Trattamento di fine rapporto	37.757

B10) Ammortamenti e svalutazioni

In questa voce sono rilevati tutti gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali e svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide.

B10a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

La voce comprende gli ammortamenti economici-tecnici delle immobilizzazioni immateriali iscrivibili nella classe BI dell'attivo dello stato patrimoniale. Per ciò che riguarda la composizione di tale voce, i coefficienti di ammortamento utilizzati ed il periodo di vita utile dei cespiti si rimanda a quanto già precedentemente esposto nel presente documento. Nel dettaglio:

Ammortamento software	75.504
-----------------------	--------

B10b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

La voce comprende gli ammortamenti economici-tecnici delle immobilizzazioni materiali iscrivibili nella classe BII dell'attivo dello stato patrimoniale. Per ciò che riguarda la composizione di tale voce, i coefficienti di ammortamento utilizzati ed il periodo di vita utile dei cespiti si rimanda a quanto già precedentemente esposto nel presente documento. Nel dettaglio:

Nuova sede	24.675
Immobili Nuoro	317
Impianti sede	13.528
Impianti condizionamento sede	2.608
Impianti condizionamento Castelfusaro	2.458
Mobili e arredi sede	7.192
Piccoli beni sede	2.561
Macchine ufficio elettroniche	18.331
Stigliature Castelfusano	540

B12) Accantonamento per rischi

Si tratta di accantonamenti per rischi per € 20.000 per possibili oneri scaturenti dall'ammontare dell'indennità di occupazione extracontrattuale che sarà determinata dall'Agenzia del demanio.

B14) Oneri diversi di gestione

Questa voce comprende tutti i costi non iscrivibili per natura nelle altre voci della classe B). Il contenuto della voce B14 può essere così schematizzato:

Sopravvenienze e insussistenze passive

Sono incluse in tale voce le rettifiche in aumento di costi causate dal normale aggiornamento di stime compiute in precedenti esercizi, non iscrivibili per natura nelle altre voci della classe B per un importo pari ad € 26.068. Le perdite realizzate su crediti sono classificate nella voce B14 per la parte che eccede l'importo del credito già svalutato (cfr. paragrafo 24 dell'OIC 15 "Crediti"). L'importo di tale voce ammonta ad € 15.684.

Imposte dirette tasse e contributi

Imu – Tasi	11.840
Imposte anni precedenti	38.402
Altre imposte e tasse	19.385

Costi ed oneri diversi di natura non finanziaria

Si tratta di qualunque altro tipo di costo od onere, di natura non finanziaria. A titolo esemplificativo e non esaustivo sono incluse le fattispecie di seguito elencate:

- rimborsi spese;
- compensi ai sindaci;
- contributi ad associazioni sindacali e di categoria;
- omaggi ed articoli promozionali;
- spese telefoniche;
- premi assicurativi;
- oneri di utilità sociale, non iscrivibili alla voce B9;
- abbonamenti a giornali, riviste e pubblicazioni varie;
- spese per deposito e pubblicazioni di bilanci, verbali assembleari e per altri adempimenti societari;

- spese postali;
- spese di pulizia;
- pagamento del contributo biennale delle cooperative;
- contribuzione straordinaria ex art. 4 dello statuto;
- iva ex art. 36bis;
- cancelleria;
- servizi da terzi;
- oneri di gestione stabilimento Castelfusano;
- oneri per multe, ammende e sanzioni.

L'importo di tale voce ammonta ad € 663.956

C) Proventi e Oneri Finanziari

Nelle tre voci della classe C vengono rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico dell'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, anche per le imprese per le quali tale area costituisce l'attività caratteristica della gestione, come la Cassa Mutua, tenuta a redigere il bilancio in base alle disposizioni del codice civile.

C16) Altri proventi finanziari

C16d) Proventi diversi dai precedenti

Sono iscritti in tale voce i proventi derivanti dall'attività di concessione finanziamenti ai dipendenti del Ministero dell'Interno, operata dalla Cassa Mutua. Si tratta di interessi attivi calcolati per competenza sui prestiti erogati ai soci, per un importo pari ad € 1.105.245, a cui vanno aggiunti interessi di mora sui finanziamenti concessi per un importo pari ad € 11.839 e gli importi per istruttoria per € 62.612. La voce ricomprende, inoltre, tutti i proventi finanziari non compresi nella voce C15 o nelle sotto-voci della voce C16. Si tratta di interessi attivi sui conti correnti ed altri proventi finanziari per un totale pari ad € 9.908.

C17) Interessi ed altri oneri finanziari

La voce comprende tutti gli oneri finanziari di qualunque sia la loro fonte. L'importo da iscrivere è pari a quanto maturato nell'esercizio, al netto dei relativi risconti. Nel dettaglio si tratta di interessi passivi ed oneri bancari sui conti correnti, per € 40.273.

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La voce comprende la svalutazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria, per un importo di € 384.

E) Imposte sul reddito

La voce comprende l'importo dell'imposta Irap pari ad €7.500.

Non è stato eseguito un accantonamento ai fini Ires in quanto la società può usufruire di perdita fiscale dell'anno 2017 a copertura del reddito imponibile.

ALTRE INFORMAZIONI

Con riferimento all'ammontare dei compensi corrisposti ai componenti del Collegio Sindacale, si informa che esso è pari ad €43.304.

Alla data del 31.12.2019, il numero dei dipendenti in forza presso la società è il seguente:

Numero dipendenti	
Contratto a tempo indeterminato	7
Contratto a tempo determinato	1

Si rimette ai sensi dell'articolo 2513 del Cod.Civ. la "Scheda della prevalenza della mutualità" definita dall'art. 2512 del Cod.Civ.

<u>Bilancio chiuso al 31-12-2019</u>			
<u>1) attività svolta prevalentemente in favore dei soci</u>			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni=	Verso soci	1.189.604	= 100%
	Totale ricavi	1.189.604	

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il presente bilancio chiude con un utile di esercizio di €9.171 al netto delle imposte, ed è conforme alle scritture contabili.

Esso è composto dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio.

La gestione sociale, per il conseguimento degli scopi statutari è stata improntata su fini mutualistici come previsto dall'art. 2 della L. 59/92 che saranno oggetto di illustrazione nella Relazione del Consiglio di Amministrazione.

P. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
f.to IL PRESIDENTE
(Dott. Giuseppe Filippone)